

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

 Link originale: <https://www.repubblica.it/economia/rapporti/obiettivo-capitale/mercati/2025/04/01/news/com#...>

Menu Cerca

ABBONATI

Economia Obiettivo Capitale

HOME

NEWS

APPUNTAMENTI

MERCATI

ARCHIVIO

Le strategie di asset allocation nello scenario di mercato attuale e i rendimenti dei titoli pubblici ai minimi Come comporre il portafoglio tra corporate bond, azioni e asset alternativi e quali strumenti finanziari adottare

adv



Come investire per garantirsi una terza età dignitosa

Con l'aspettativa di vita che cresce e il welfare pubblico sempre più in affanno è importante pianificare le scelte di portafoglio in un'ottica di lungo termine

di Luigi dell'Olio

01 APRILE 2025 ALLE 13:03 2 MINUTI DI LETTURA

Gli addetti ai lavori parlano di **"rischio longevità"** a indicare la possibilità di sopravvivere ai propri risparmi. Un'eventualità tutt'altra che remota se si considera che da una parte continua a crescere l'aspettativa di vita, dall'altra il welfare pubblico è sempre più sotto pressione. Dato lo scenario non resta che attrezzarsi in proprio, adottando scelte d'investimento di lungo termine.

Lo studio di Aipb

"Longevity Risk e Goal based investing: pianificare il benessere finanziario a lungo termine" è il titolo dello studio realizzato dall'Associazione Italiana Private Banking (Aipb), insieme all'Università del Salento e a quella di Roma "Tor Vergata".

Gli analisti sono partiti dalle dinamiche demografiche, che vedono l'Italia tra i Paesi con la popolazione più longeva al mondo: si stima che entro il 2040 oltre il 32% degli italiani avrà più di 65 anni. A livello sistemico, l'aumento dell'aspettativa di vita può portare a una modifica della struttura dei consumi, con un aumento delle spese mediche e assistenziali. Inoltre, l'invecchiamento della popolazione, combinato con il calo delle nascite, può determinare una riduzione della forza lavoro e pressioni sul bilancio pubblico a causa della crescita delle spese sanitarie e assistenziali.

Ma le sfide non sono solo di sistemare. I cambiamenti in atto stanno significando che ognuno di noi dovrebbe pianificare la propria

VIDEO IN EVIDENZA

© Riproduzione r



ReArm Europe, Conte: "Una follia. Germania diventerà superpotenza militare, Italia rimarrà indietro"

Obiettivo Capitale

Il rapporto online su Finanza e Investimenti di Affari & Finanza in collaborazione con Anasf



Con il contributo di

LE RUBRICHE

Argomento: AIPB: Si parla di NoiLink originale: <https://www.repubblica.it/economia/rapporti/obiettivo-capitale/mercati/2025/04/01/news/com#...>

Come investire per garantirsi una terza età dignitosa

Con l'aspettativa di vita che cresce e il welfare pubblico sempre più in affanno è importante pianificare le scelte di portafoglio in un'ottica di lungo termine

Gli addetti ai lavori parlano di "rischio longevità" a indicare la possibilità di sopravvivere ai propri risparmi. Un'eventualità tutt'altro che remota se si considera che da una parte continua a crescere l'aspettativa di vita, dall'altra il welfare pubblico è sempre più sotto pressione. Dato lo scenario non resta che attrezzarsi in proprio, adottando scelte d'investimento di lungo termine.

Lo studio di **Aipb**

"Longevity Risk e Goal based investing: pianificare il benessere finanziario a lungo termine" è il titolo dello studio realizzato dall'**Associazione Italiana Private Banking (Aipb)**, insieme all'Università del Salento e a quella di Roma "Tor Vergata".

Gli analisti sono partiti dalle dinamiche demografiche, che vedono l'Italia tra i Paesi con la popolazione più longeva al mondo: si stima che entro il 2040 oltre il 32% degli italiani avrà più di 65 anni. A livello sistemico, l'aumento dell'aspettativa di vita può portare a una modifica della struttura dei consumi, con un aumento delle spese mediche e assistenziali. Inoltre, l'invecchiamento della popolazione, combinato con il calo delle nascite, può determinare una riduzione della forza lavoro e pressioni sul bilancio pubblico a causa della crescita delle spese sanitarie e

assistenziali.

Ma le sfide non sono solo di sistemare. I cambiamenti in atto stanno a significare che ognuno di noi farebbe bene a pianificare risorse sufficienti per mantenere il proprio tenore di vita per un periodo più lungo del previsto. Sulla base dell'indagine presentata nel report, l'88% degli intermediari considera il Longevity Risk "molto" (32%) o "abbastanza" (56%) importante nella valutazione del portafoglio di un cliente Private. Tuttavia, solo il 13% degli investitori integra pienamente il rischio di longevità nelle proprie strategie finanziarie, mentre un significativo 66% ritiene che la propria pianificazione ne tenga conto solo in parte.

La strategia del goal based risk

Dato lo scenario, sottolineano gli analisti, è importante valutare l'opportunità di adottare l'approccio Goal-Based Investing, che punta a pianificare e gestire il patrimonio in funzione degli obiettivi di vita, personali e familiari. Questo significa partire dalla condizione individuale per fissare i target che si intendono raggiungere nel breve e nel medio-lungo termine, stimare i flussi in entrata e quindi passare a definire il portafoglio, che ovviamente sarà soggetto a revisioni periodiche.

Secondo i dati raccolti da **Aipb**, il 44% degli intermediari finanziari considera altamente efficace questo approccio, sottolineando l'importanza di un approccio personalizzato e orientato a lungo termine. La quasi totalità

degli intervistati (88%), però, ritiene che saranno necessari tre/cinque anni affinché la logica GBI diventi un modello diffuso nel segmento private.

Il valore della consulenza

“La sfida è far leva sui progressi della scienza per vivere più a lungo in salute e senza ansie dal punto di vista economico”, è l’analisi di Andrea Ragaini, presidente di **Aipb**. Per il quale il **private banking** riveste un ruolo cruciale nell’accompagnare i clienti nella pianificazione di lungo termine, aiutandoli a preservare il tenore di vita e a gestire il patrimonio in chiave intergenerazionale e dinastica. Lo studio evidenzia che, sebbene il 65% dei clienti sia preoccupato per l’impatto finanziario di una vita molto lunga e il 77,5% degli investitori riconosca l’importanza della consulenza a lungo termine, ancora troppo pochi adottano strategie concrete per affrontare il Longevity Risk. “Come industria siamo fortemente impegnati a fornire un supporto consulenziale di qualità che risponda alle nuove sfide demografiche, anche tramite soluzioni e strumenti innovativi”, aggiunge Ragaini.

Andrea Ragaini, presidente di **Aipb**

Il rapporto è stato presentato durante un evento, tenutosi presso la Swiss Chamber di Milano, a cui hanno preso parte Andrea Ragaini (Presidente di **AIPB**), i professori Paolo Antonio Cucurachi e Ugo Pomante, autori dello studio, Mauro Carcano (Partner di Prometeia, Head of Wealth and Asset Management Regulation), Anna Bagella (Responsabile Sviluppo Offerta di Fideuram Intesa Sanpaolo **Private Banking**), Giovanni Ronca (Consigliere **AIPB** e Head of Wealth Management di UBS Europe), Cesare Lanati (Head of Wealth Planning di Banca Mediolanum), Filippo Battistini (Head of Business Development/ Wholesale Italy di Allianz Global Investors), Andrea Binelli (Deputy General Manager di Amundi SGR), Giuseppe Codazzi (Project Manager di Gimme5 e Data Scientist di AcomeA SGR), Frank Di Crocco (Acting Head of Italy Distribution di Invesco), Marco Passafiume Alfieri (Amministratore Delegato di CNP Vita Assicura) e Marco Zanuso (Chief Sales & Marketing Officer di Generali Investments).